



Comune di Cartura  
Regione del Veneto  
Provincia di Padova

---

# P.I.

II° Piano degli Interventi 2022-2027

Fase 2A

Artt. 17,18 LR n°11/2004

elaborato P-06

adozione - DCC.  
approvazione - DCC.

Luglio 2023

---

Relazione programmatica

**Progettista:**

GianLuca Trolese - urbanista

**Gruppo di lavoro:**

Gianluca Gallato - urbanista  
Thomas Rossi - dott. forestale





## RELAZIONE PROGRAMMATICA

Elaborato P-06

1. PREMESSA.....	4
1.1 Procedura di approvazione del Piano degli Interventi.....	5
1.2 Elaborati della fase 2A al II° Piano degli Interventi (2022/2027).....	6
2. CONSULTAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE.....	8
3. LA VARIANTE FASE 2A AL II° PIANO DEGLI INTERVENTI.....	9
3.1 Sintesi della variazione cartografica apportate con la fase 2A al II° Piano degli Interventi (2022/27).....	9
3.2 Sintesi della variazioni normative apportate con la fase 2A al II° Piano degli Interventi (2022/27).....	10
3.3 Dimensionamento della fase 2A al II° Piano degli Interventi (2022/2027) .....	11
3.4 Monitoraggio del consumo di Suolo fase 2A al II° Piano degli Interventi (2022/2027).....	11
4. LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLA VARIANTE FASE 2A AL II°PIANO DEGLI INTERVENTI.....	14
4.1 Valutazione di Assogettabilità a VAS della variante fase 2A al II° Piano degli Interventi .....	14
4.2 Valutazione di Compatibilità idraulica "VCI" della variante fase 2A al II° Piano degli Interventi.....	14



## 1. PREMESSA

Il Comune di Cartura ha:

1. adottato il PATI tematico del "Conselvano" con delibera di consiglio comunale n. 36 del 28/11/2008 e approvato nella conferenza di servizi del 06/07/2011 ratificata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 191 del 23/07/2012 pubblicato il 17/08/2012 nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e successivamente dal 31/08/2012 il PATI è divenuto efficace;
2. adottato il PAT con Delibera del commissario ad acta n. 1 del 05.11.2011 che è stato successivamente approvato in Conferenza di Servizi con la Regione Veneto e la Provincia di Padova il 17/06/2011. La Delibera di ratifica della Giunta Provinciale n°81 è stata pubblicata il 15/03/2011 nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e successivamente dal 28/04/2012 il PAT è divenuto efficace;
3. adottato il PAT variante 1 - di recepimento della LR. 14/2017 - con delibera di consiglio comunale n. 23 del 27.11.2020 che è stato successivamente approvato con delibera di consiglio comunale n. 2 del 30.04.2021, pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace;
4. adottato il I° PI (2016/21), di raccordo generale con la disciplina del PAT/PATI, con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 10/12/2015 successivamente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 13/04/2016, pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace;
5. adottato la variante 1 al I° PI (2016/21) con Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 24.09.2018 successivamente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 22.05.2019, pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace;
6. adottato il II° PI (2022/2027) fase 1 con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 31.05.2022 successivamente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 28.11.2022, pertanto 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace;

L'Amministrazione ha avviato il processo di redazione del II° Piano degli Interventi vigente tramite specifiche fasi, in attuazione alle scelte operate nel PAT. Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 10 del 31/05/2022, il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale il Documento Programmatico Preliminare, così come previsto dall'art. 18, comma 1, della L.R. 23/04/2004 n° 11 nel quale si prevede che l'elaborazione del II PI si articoli su tre fasi:

- Fase 1: predisposizione di una variante parziale relativamente all'istituzione del RECRE (Registro Comunale Elettronico dei Crediti Edilizi) di cui alla L.R. n° 14/2019, per l'inserimento di puntuali modifiche alle N.T.O.;
- Fase 2: predisposizione di una variante parziale relativamente alla riclassificazione di aree edificabili in inedificabili (varianti verdi) ed eventuale recepimento di proposte di accordo pubblico privato;



- Fase 3: ricomposizione cartografica e normativa dello stato pianificatorio vigente in adeguamento alle varianti parziali già approvate ed eventuale recepimento delle richieste derivanti dalla fase di concertazione e stesura del piano complessivo con i contenuti cui art. 17 della L.R. n° 11/2004 ed eventuale recepimento del regolamento edilizio tipo (RET);

Potranno essere redatte ulteriori varianti nel rispetto degli obiettivi fissati dal presente documento del sindaco in relazione a diverse aree tematiche, opportunità o occasioni; si potranno produrre varianti formalmente distinte, con procedimenti amministrativi fra loro separati e asincroni.

La presente variante si configura come "fase 2A" al II° PI (2022/27).

L'operazione di precisazione delle scelte del PAT non deve essere intesa nella sua totalità in capo al primo PI, ma avviene selettivamente in più fasi successive, attraverso più PI che predispongono l'attuazione complessiva dello scenario di sviluppo.

In ogni caso il PI opera nel rispetto del quadro generale di vincoli, prescrizioni e direttive fornite dal PAT e non compromette con le proprie previsioni le possibilità di successiva attuazione degli obiettivi del PAT stesso.

### **1.1 Procedura di approvazione del Piano degli Interventi**

La variante al PI ai sensi dell'art. 18 della LR. 11/2004 è adottato e approvato dal consiglio comunale.

La procedura per la formazione della variante al PI è regolata dalla Legge Urbanistica Regionale all'articolo 18:

- "1. Il sindaco predispone un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale.
- 2. Il piano degli interventi è adottato e approvato dal consiglio comunale. L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.
- 3. Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato con le modalità di cui all'articolo 32 della legge n. 69 del 2009 il comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.
- 4. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.



- 5. Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.
- 5 bis. Il comune trasmette alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo di cui all'articolo 11 bis dandone atto contestualmente alla pubblicazione nell'albo pretorio; la trasmissione del quadro conoscitivo e del suo aggiornamento è condizione per la pubblicazione del piano.
- 6. Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.
- 7. Decorsi cinque anni dall'entrata in vigore del piano decadono le previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34. In tali ipotesi si applica l'articolo 33 fino ad una nuova disciplina urbanistica delle aree, da adottarsi entro il termine di centottanta giorni dalla decadenza, con le procedure previste dai commi da 2 a 6; decorso inutilmente tale termine, si procede in via sostitutiva ai sensi dell'articolo 30.
- 7 bis. Per le previsioni relative alle aree di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, gli aventi titolo possono richiedere al comune la proroga del termine quinquennale. La proroga può essere autorizzata previo versamento di un contributo determinato in misura non superiore all'1 per cento del valore delle aree considerato ai fini dell'applicazione dell'IMU. Detto contributo è corrisposto al comune entro il 31 dicembre di ogni anno successivo alla decorrenza del termine quinquennale ed è destinato ad interventi per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione. L'omesso o parziale versamento del contributo nei termini prescritti comporta l'immediata decadenza delle previsioni oggetto di proroga e trova applicazione quanto previsto dal comma 7.
- 8. Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo.
- 9. L'approvazione del piano e delle sue varianti comporta la decadenza dei piani urbanistici attuativi (PUA) vigenti limitatamente alle parti con esso incompatibili espressamente indicate, salvo che i relativi lavori siano oggetto di convenzione urbanistica già sottoscritta ed efficace. "

## 1.2 Elaborati della fase 2A al II° Piano degli Interventi (2022/2027)

La variante è da considerarsi "puntuale" è composta dai seguenti elaborati che integrano il PI vigente :

- Elab. P03a Disciplina del suolo (estratto II° PI fase 2A) - sc. 1:5.000;
- Elab. P04b Zone significative Cagnola - Trevisana (estratto II° PI fase 2A) - sc. 1:2.000;



- Elaborato P-05: Norme Tecniche Operative | variazioni (II° PI fase 2A);
- Elaborato P-06: Relazione programmatica (II° PI fase 2A);
- Elaborato P-10: Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente l'aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (II° PI fase 2A);
- Elaborato P-11: Asseverazione di non necessità alla valutazione di compatibilità idraulica (II° PI fase 2A);
- Elaborato P14 – V.Inc.A – Asserverazione di non necessità (II° PI fase 2A);

La presente variante di carattere puntuale riguarda l'aggiornamento - sulla scorta delle direttive dell'amministrazione - delle NTO (art.9,14 e 16) del Piano degli Interventi vigente e la modifica cartografica ricadente nel tessuto "T1/30", pertanto non determina la reiterazione delle previsioni approvate con il I° PI cui DCC. 11/2016 e successiva variante 1 cui DCC. 24/2018 oggetto di decadenza cui art. 18 co.7 della LR.11/2004.

La presente variante non determina la reiterazione quinquennale delle aree di espansione cui art. 18 co.7bis della LR.11/2004 approvate con il I° PI (2016/21), di raccordo generale con la disciplina del PAT/PATI, (DCC n. 11 del 13/04/2016).

**Nelle aree - indicate nel PI vigente - per servizi e di espansione soggette a strumenti attuativi non approvati decadute si applica l'articolo 33 fino ad una nuova disciplina urbanistica delle aree (FASE 3 II PI).**



## 2. CONSULTAZIONE, PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE

Ai sensi dell'articolo 18 co.2 della LR.11/2004, la formazione del PI è preceduta da forme di consultazione/concertazione con la cittadinanza e altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.10 del 31 maggio 2022 il Sindaco ha presentato al Consiglio Comunale il Documento Programmatico Preliminare, così come previsto all'art. 18, comma 1, della Legge Regionale 11/2004, nel quale si prevedeva che l'elaborazione del II° PI si articolasse in tre fasi.

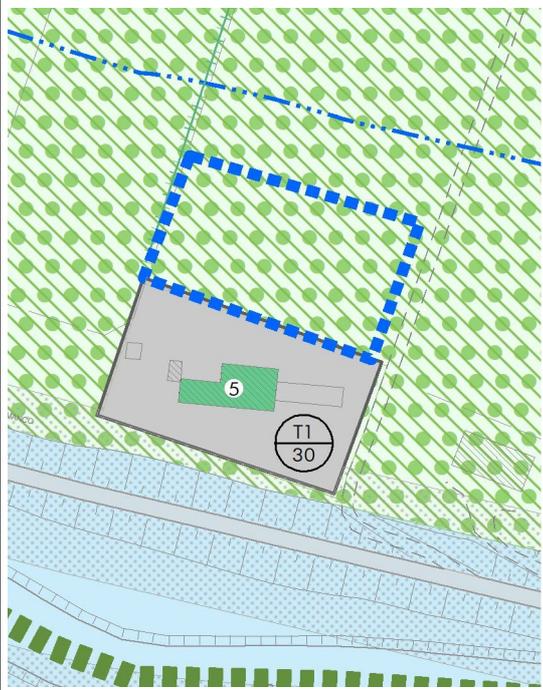
- ⇒ Fase 1: predisposizione di una variante parziale relativamente l'istituzione del RECRECUI cui LR. 14/2019, l'inserimento di puntuali modifiche alle NTO;
- ⇒ Fase 2: predisposizione di una variante parziale relativamente alla riclassificazione di aree edificabili in inedificabili (varianti verdi) ed eventuale recepimento di proposte di accordo pubblico privato;
- ⇒ Fase 3: ricomposizione cartografica e normativa dello stato pianificatorio vigente in adeguamento alle varianti parziali già approvate ed eventuale recepimento delle richieste derivanti dalla fase di concertazione e stesura del piano complessivo con i contenuti cui art. 17 della LR. 11/2004 ed eventuale recepimento del regolamento edilizio tipo (RET);

Il documento programmatico definiva inoltre al capitolo 1.6 la possibilità di redigere ulteriori fasi nel rispetto degli obiettivi prefissati. Di seguito si riporta estratto Documento del Sindaco illustrato nel consiglio comunale n°10 del 31.05.2022.

**Potranno essere redatte ulteriori varianti nel rispetto degli obiettivi fissati dal presente documento del sindaco in relazione a diverse aree tematiche, opportunità o occasioni. Ovvero in forza al presente documento, si potranno produrre varianti formalmente distinte, con procedimenti amministrativi fra loro separati e asincroni.**

### 3. LA VARIANTE FASE 2A AL II° PIANO DEGLI INTERVENTI

#### 3.1 Sintesi della variazione cartografica apportate con la fase 2A al II° Piano degli Interventi (2022/27)

Variazione	
	
<b>Stato vigente</b>	<b>Stato di variante</b>

#### Descrizione:

L'ambito oggetto di variante si colloca nella località di Cagnola, lungo via Argine Sx Pontemanco e catastalmente censito al NCT foglio n.1 mappali n. 229-231.

Le aree sopra descritte (foglio n.1 mappali n. 229-231) rientrano in: "Tessuto agricolo di connessione naturalistica (E3)", "Ambito di connessione naturalistica di primo grado" e "Parco Fluviale Agricolo". I terreni in oggetto fanno parte della pertinenza del fabbricato principale collocato nel tessuto storico "T1/30" e ne costituiscono corte esclusiva, pertanto si prevede l'estensione del Tessuto storico "T1/30" senza alcun carico urbanistico sul lato nord-ovest per una superficie di circa 1.000 m<sup>2</sup> e i restanti mappali di proprietà vengono riclassificati in area a verde privato.

L'area oggetto di variante è esterna agli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata (AUC) come individuati nella tavola del PAT variante 1 - di recepimento della LR. 14/2017 approvata con DCC. n. 2 del 30.04.2021, pertanto la trasformazione consuma suolo per una superficie pari a 1.000 m<sup>2</sup>.



### 3.2 Sintesi della variazioni normative apportate con la fase 2A al II° Piano degli Interventi (2022/27)

Le NTO del 2° PI fase 2A sono state aggiornate all'art. 9, 14 e 16 in recepimento delle direttive dell'amministrazione.

#### Articolo 9

##### Termini urbanistici di uso corrente:

- precisazione delle pertinenze che non concorrono alla determinazione della superficie coperta;
- modifica dei parametri delle altezze relativamente ai sottotetti da considerare nel calcolo della superficie utile;
- integrazione dei i locali praticabili (Lp) e i locali non praticabili (Lnp) che non concorrono al calcolo del volume;
- precisazione della dizione relativa ai volumi tecnici;
- precisazione della definizione relativa alle costruzioni interrato;
- precisazione dei parametri relativi le aree di parcheggio;
- precisazione della definizione relativa al Distacco tra i fabbricati e i corpi di fabbrica (DF) in riferimento alle definizioni uniformi cui DGR n. 1896/2017;
- precisazione della definizione relativa la Distanza dai confini di proprietà (DC) in riferimento alle definizioni uniformi cui DGR n. 1896/2017;
- precisazione della definizione relativa la Distanza dalle strade (DS) in riferimento alle definizioni uniformi cui DGR n. 1896/2017;
- precisazione della disciplina sui Bersò, pompeiane e pergolati;
- precisazione della disciplina sui gazebo;
- precisazione dei parametri relativi i Locali praticabili (Lp);
- precisazione dei parametri relativi i Locali non praticabili (Lnp).

#### Articolo 14

##### Norme specifiche sulle destinazioni d'uso relativo fabbisogno di standard:

- stralcio dell'obbligo di realizzazione per ogni nuovo alloggio di un posto auto coperto, in apposito vano all'interno dell'edificio ed di un posto auto scoperto;
- stralcio dell'obbligo di realizzazione dei parcheggi privati per le destinazioni produttive e commerciali direzionali;

#### Articolo 16

##### Le condizioni generali degli interventi del territorio urbanizzato

- precisazione dei parametri relativi l'inclinazione delle falde nella nuova edificazione;
- precisazione normativa per l'applicazione degli ampliamenti fisiologici di 150 mc;



- precisazione dei parametri per la messa a dimora delle mitigazioni ambientali negli interventi produttivi;
- precisazione dei parametri per la realizzazione delle recinzioni.

Nell'elaborato P-05 "Norme Tecniche Operative - variazioni" della presente fase 2A si evidenziano puntualmente le parti normative oggetto di modifica in recepimento ai nuovi disposti normativi e/o che risulti funzionali ad una migliore definizione e applicazione della disciplina urbanistica comunale vigente.

### **3.3 Dimensionamento della fase 2A al II° Piano degli Interventi (2022/2027)**

La fase 2A al II° PI 2022/27 non introduce nuovi carichi urbanistici pertanto la variante non incide sul dimensionamento urbanistico generale e complessivamente la dotazione di standard esistente della fase 2° del II°Piano degli Interventi supera la dotazione minima richiesta.

### **3.4 Monitoraggio del consumo di Suolo fase 2A al II° Piano degli Interventi (2022/2027)**

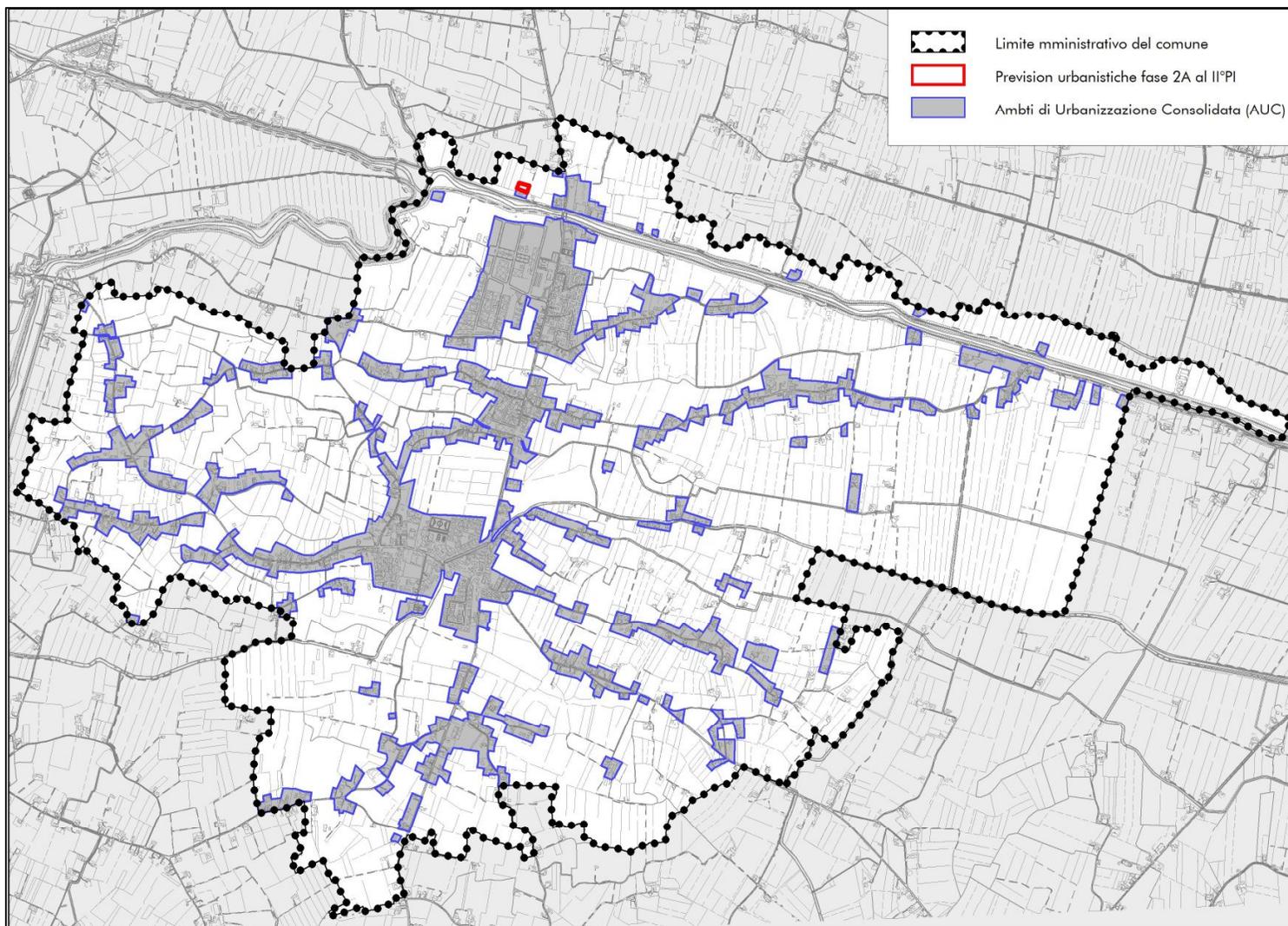
La Legge Regionale 6 giugno 2017, n°14 "Disposizioni per il contenimento del consumo del suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n°11"Norme per il governo del Territorio e in materia di paesaggio", detta norme di programmazione dell'uso del suolo volte ad una riduzione progressiva e controllata della superficie artificiale, alla tutela del paesaggio, delle reti ecologiche e delle superfici agricole e forestali, alla rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato.

Con DGR 668/2018 - ai sensi della LR 14/2017 art. 4 comma 2 lettera a) - al Comune di Cartura è stata assegnata una quantità massima di consumo di suolo pari al residuo di Superficie Agricola Trasformabile monitorata con la variante 1 al PAT Cartura ovvero 10,20 ha e recepito con la sopracitata variante al PAT.

La presente variante consuma suolo per una superficie pari a 1.000 m<sup>2</sup>, in quanto è prevista una riclassificazione urbanistica esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata (AUC).



Verifica della quantità di consumo di suolo			
ATO	Quantità massima di consumo di suolo assegnato	MONITORAGGIO previsioni fase 5 I° PI esterne AUC	Quantità di consumo di suolo disponibile per i prossimi PI
	(A)	(B)	(C)
	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>	m <sup>2</sup>
1	102.000	0	101.000
2		1.000	
3		0	
4		0	
5		0	
6			
Totale	102.000	101.000	101.000





## **4. LA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLA VARIANTE FASE 2A AL II°PIANO DEGLI INTERVENTI**

### **4.1 Valutazione di Assoggettabilità a VAS della variante fase 2A al II° Piano degli Interventi**

Il PI, coerentemente con i “comandi” del Piano di Assetto del Territorio e dell’allegato Rapporto Ambientale valuta “la contestualità degli interventi previsti dal PAT” stesso di ogni singolo intervento previsto.

La fase 2A al II° Piano degli Interventi 2022/27 è sottoposta a procedura di verifica di assoggettabilità o a VAS e valutazione di incidenza ambientale "V.Inc.A" come previsto dalla normativa vigente.

Si demanda agli elaborati di Verifica di Assoggettabilità a VAS cui DGR.545/2022 in riferimento ai specifici endoprocedimenti successivi alla adozione della presente variante.

### **4.2 Valutazione di Compatibilità idraulica “VCI” della variante fase 2A al II° Piano degli Interventi**

Nell’elaborato "11 - Asseverazione di non necessita alla Valutazione di Compatibilità Idraulica (VCI)" è stata predisposta l' asseverazione della non necessità della valutazione idraulica DGR.2948/2009 come previsto dalla normativa.

Tale asseverazione sarà inviata, prima dell’adozione della variante, all’Ufficio Regionale del Genio Civile competente per territorio. Tale struttura regionale entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento potrà formulare motivate obiezioni e richiedere la valutazione di compatibilità idraulica. Decorso questo termine la verifica si intende positiva.

Si evidenzia che le arre oggetto della presente variante ricadono nell'abito del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico Alpi Orientali, approvato in data 07.02.2023 con pubblicazione in gazzetta ufficiale.

L’intervento in oggetto rientra nell’ambito di pericolosità idraulica media (P2) del PGRA.